



## Lezione «Professioni e lavoro che cambiano»



### Sfida

#### «Professioni e lavoro in passato»



*Scopri come sono nate le professioni e che cosa significava lavorare in passato.*

#### Professioni dall'età della pietra all'era industriale

Dalla preistoria all'era industriale passando, per il medioevo, le professioni sono cambiate e la vita quotidiana delle persone si è via via incentrata sempre di più sul lavoro come lo intendiamo oggi.

In questa sfida ti portiamo attraverso vari periodi storici per vedere quali evoluzioni ci sono state nella concezione del lavoro. Dopo averle passate

in rassegna, scegli una delle epoche e rispondi alle domande. Alla fine ne discuterete con tutta la classe, così conoscerai anche i dettagli sulle altre epoche.

### L'età della pietra



Nell'Europa centrale, il paleolitico cominciò con l'arrivo dei primi umani circa 600'000 anni prima della nostra era. La vita quotidiana di queste comunità era cadenzata dalle attività che servivano per sopravvivere: la caccia, la pesca, la raccolta di frutti, radici e noci commestibili, costruire ripari, fare il fuoco e sorvegliarlo. Circa 590'000 anni dopo, nel neolitico, gli umani iniziarono a costruire attrezzi e semplici oggetti di pietra, legno o terracotta, che facilitavano il lavoro e la vita. Furono addomesticati animali selvatici per poi allevarli, e si scoprì come coltivare i cereali. Per questo divenne sempre più importante il lavoro in comunità. Poiché le persone erano in grado di produrre il proprio cibo, non erano più obbligate a condurre una vita nomade. La cerealicoltura gettò le basi per la futura divisione del lavoro, perché era difficile coltivare un campo da soli: ci voleva la collaborazione di più persone.

All'età della pietra, quindi, il lavoro consisteva in attività volte a garantire la sopravvivenza (assicurarsi cibo, abiti e abitazioni). Il lavoro non era retribuito, non esisteva un luogo di lavoro fisso e nemmeno una separazione tra tempo di lavoro e tempo libero. Partecipavano a tutti i tipi di lavoro sia le donne sia gli uomini.



**All'età della pietra, quindi, non c'erano lavori femminili e lavori maschili ben definiti.**

*Informati in internet o nei libri su altre attività dell'età della pietra.*

**Scegli un tipo di lavoro e presentalo tramite una scheda o un poster su cui indicherai le informazioni più importanti che riguardano tale attività.**

**Immaginati di vivere all'età della pietra. Quali attività lavorative ti piacerebbe svolgere? Motiva la tua risposta.**

Mi piacerebbe svolgere i seguenti lavori: Mi piacerebbero questi lavori, perché...



## L'Antichità e il Medioevo



Durante l'Antichità, il valore sociale del lavoro in Europa cambiò. Le attività venivano ripartite in funzione dei ceti sociali (poveri/ricchi) e delle classi sociali (privilegiati/lavoratori). In questo modo le varie attività vennero a loro volta più o meno valorizzate. Più chi le esercitava apparteneva a un ceto o a una classe alta, più l'attività era considerata prestigiosa. Nell'Antichità, i lavori fisici e manuali venivano eseguiti da servi e schiavi.

Solo nel Medioevo queste attività, a poco a poco, vennero associate a competenze che venivano apprezzate. Nacquero i «mestieri». Gli uomini si unirono in gruppi detti «arti» o «corporazioni» che rappresentavano i mestieri: calzolaio, fornaio, pescatore, macellaio eccetera. Tuttavia, solo agli uomini era concesso lavorare fuori di casa. Le donne sposate presero quindi a occuparsi di attività come cucire, fare vestiti, coltivare ortaggi e cereali per l'uso proprio, allevare animali, cucinare, prendersi cura dei familiari e crescere i bambini. Un'eccezione alle attività svolte fra le mura domestiche erano le cure ai malati e la vendita al mercato di prodotti fatti in casa. Le donne non sposate non potevano lavorare (legalmente) fuori casa, il che rendeva la loro vita particolarmente difficile.

A partire dal XII secolo, si diffusero sempre più i pagamenti con moneta. E siccome i prodotti venivano pagati in denaro e non più con il baratto, il lavoro cominciò ad acquisire un valore pecuniario. Questo valore pecuniario portò alla distinzione tra le attività lavorative remunerate svolte fuori casa principalmente dagli uomini e le attività lavorative non pagate svolte dalle donne.



**In che modo nel Medioevo le attività lavorative vennero suddivise tra uomini e donne, e quali ruoli di genere sono emersi da questa suddivisione?**

Le donne si occupavano di lavori come...

Gli uomini si occupavano di lavori come...



**Che cosa ne pensi del fatto che allora non era socialmente accettato che le donne lavorassero fuori di casa? Ti è mai capitato di vedere o sentire di situazioni simili anche al giorno d'oggi (p.es. nella tua famiglia, da amici o conoscenti)?**

La mia opinione è...





## L'Industrializzazione



A partire dal XIX secolo, nell'Europa centrale hanno cominciato a spuntare fabbriche un po' ovunque e ci sono stati grandi progressi grazie a numerose nuove invenzioni (rivoluzione industriale). Poiché nelle fabbriche si potevano produrre beni in grande quantità e a basso costo, non valeva più la pena produrli a mano nelle piccole botteghe. Molta gente dovette cercare impiego nelle fabbriche, dove però i salari erano bassi, il lavoro era pericoloso e gli orari erano rigidamente prestabiliti. Solo gli uomini potevano essere datori di lavoro, ossia dirigere i lavoratori.

L'industrializzazione cristallizzò una netta separazione tra lavoro domestico non remunerato e lavoro remunerato svolto fuori casa. Nel ramo tessile si impiegavano più donne (e bambini) che uomini, perché le donne erano considerate più idonee ad attività che richiedevano una grande destrezza. In più, si poteva pagare loro un salario minore. Questa disparità salariale veniva giustificata dal fatto che una donna viveva insieme al marito o al padre, i quali avevano già un salario. Agli uomini sembrava sensato e corretto che le donne restassero a casa, mentre loro andavano a lavorare. La disparità salariale faceva sì che gli uomini godevano di maggiori vantaggi e più potere, sia nella vita professionale che a casa. Questo li metteva anche in una posizione gerarchica superiore. Sebbene nelle famiglie più povere era indispensabile che anche le donne guadagnassero, questo non era visto di buon occhio dalla gente. Le donne avevano bisogno dell'autorizzazione del padre o del marito per poter cercare lavoro.

La disuguaglianza si rifletteva inoltre nell'istruzione: molte bambine venivano mandate a scuola solo per poco tempo e per le donne era difficile poter andare all'università, perché si riteneva che per loro studiare fosse un'attività inappropriata. Marie Heim-Vögtlin fu la prima donna in Svizzera a laurearsi, nel 1874. Ciò fu possibile solo perché aveva ottenuto il permesso di suo padre. Esercitò la professione medica e fondò una scuola per infermiere a Zurigo. Verso il 1900 le donne cominciarono a coalizzarsi in associazioni, a rivendicare una maggiore uguaglianza sociale e la possibilità di realizzarsi, e a lottare per i propri diritti politici.

*«E se lei mi chiede con sgomento se le donne credono che in un lontano futuro una di loro potrebbe addirittura entrare in Consiglio federale, le rispondo a mia volta con una domanda: e perché no?» (Helene von Mülinen, cofondatrice dell'Alleanza delle società femminili svizzere, 1908)*



**Hai imparato che durante l'industrializzazione vigevano grandi disuguaglianze tra donne e uomini per quanto riguarda le professioni, i salari e le opportunità. Rifletti e rispondi alle seguenti domande.**

Perché nel XIX secolo per le donne era così difficile andare a lavorare fuori casa? Quali svantaggi avevano sul piano professionale e dell'istruzione?

Era difficile, perché...

Quali opportunità lavorative e quali vantaggi avevano gli uomini in quella società? Chiediti come mai erano emersi questi vantaggi.

Gli uomini potevano/avevano il diritto/guadagnavano...  
Credo che questi vantaggi fossero dovuti al fatto che...

Mettendoti nei panni di una donna o di un uomo di quell'epoca, che cosa avresti cambiato? Rispondi da entrambi i punti di vista.

Mettendomi nei panni di un uomo dell'epoca...

Mettendomi nei panni di una donna dell'epoca...

Ci sono cose che hai imparato sul lavoro di una volta e che esistono ancora oggi?

Ai tempi... Ancora oggi...

